



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 02/10/2009

=====

ADDI' 02/10/2009 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MARUCCIO	Vincenzo	Assessore
		Vice			
MONTINO	Estorino	Presidente	NIERI	Luigi	"
COPPOTELLI	Anna Salome	Assessore	FARRINCINI	Giuseppe	"
DAITA	Francesco	"	RODANO	Giulia	"
DI CARLO	Mario	"	SCALIA	Francesco	"
DI LIEGRO	Luigina	"	TIBALDI	Alessandra	"
DI STEFANO	Marco	"	VALENTINI	Daniela	"
FICHERA	Daniele	"	ZARATTI	Filiberto	"
MANCINI	Claudio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paoio IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: MARRAZZO - COPPOTELLI - MANCINI - SCALIA - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 761

Oggetto:

Definizione delle modalit  di acquisizione delle proposte da parte degli enti locali e municipi utili per la definizione del programma straordinario regionale di investimenti, in attuazione dei commi 50 e 51 dell'art. 1 della legge regionale 11 agosto 2009 n. 22.



761 - 2 OTT. 2009 M

Oggetto: definizione delle modalità di acquisizione delle proposte da parte degli enti locali e municipi utili per la definizione del programma straordinario regionale di investimenti, in attuazione dei commi 50 e 51 dell'art. 1 della legge regionale 11 agosto 2009 n.22.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Programmazione economico-finanziaria e Partecipazione

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente la Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modifiche;

VISTO il comma 50 dell'art. 1 della legge regionale 11 agosto 2009 n.22, che dispone l'integrazione delle risorse disponibili sul capitolo C22547 per euro 42 milioni per l'annualità 2009 e 28 milioni per l'annualità 2010, al fine di attuare un programma straordinario regionale di investimenti mediante il sostegno dello sviluppo degli enti locali e dei municipi;

VISTO il comma 51 dell'art. 1 della legge regionale 11 agosto 2009 n.22 che prevede che la Giunta regionale, con propria deliberazione da adottarsi entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore della legge, su proposta dell'assessore competente in materia di bilancio, definisce, nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite dall'articolo 23 della l. r. 31/2008, le modalità per la presentazione dei progetti e per la concessione dei contributi.

VISTO l'art. 23 della L.R. 24 dicembre 2008, n. 31, il quale prevede la promozione di una manifestazione di interesse per acquisire proposte da parte degli enti locali, municipi e circoscrizioni, al fine di definire un programma straordinario regionale di investimenti che tenga conto:

- a) della coerenza degli interventi rispetto agli obiettivi di sviluppo locale;
- b) della conformità alle prescrizioni urbanistiche;
- c) della necessità di ripristino di condizioni di sicurezza e salute per i cittadini.

VISTO l'art. 23 della L.R. 24 dicembre 2008, n. 31, il quale prevede che ogni ente locale o municipio può presentare proposte che prevedano un investimento non inferiore a 50 mila euro ma può ricevere, con esclusione dei territori del Comune di Roma e dei capoluoghi di provincia, un contributo regionale complessivo per l'insieme delle proposte presentate non superiore ad un massimale definito, in base alla popolazione residente, secondo le fasce demografiche della rilevazione ISTAT 2007:

- a) fino a 1000 abitanti, euro 150.000,00;
- b) tra 1001 e 3000 abitanti, euro 200.000,00;
- c) tra 3001 e 6000 abitanti, euro 250.000,00;



761 - 2 OTT. 2009 *Rz*

- d) tra 6001 e 15.000 abitanti, euro 350.000,00;
- e) tra 15.001 e 45.000 abitanti, euro 600.000,00;
- f) sopra i 45.001 abitanti, euro 700.000,00.

ATTESO che per elaborare lo schema del Programma straordinario di investimenti da approvarsi da parte della Giunta ai sensi del comma 51 dell'art. 1 della legge regionale 11 agosto 2009 n.22, è necessario, procedere all' acquisizione delle proposte di intervento formulate, dai soggetti sopra indicati, con modalità e termini contenute nel documento "Invito a presentare proposte" allegato A parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione ;

ATTESO che la presente Deliberazione non è soggetta alla procedura di concertazione con le parti sociali;

all'unanimità

DELIBERA

di approvare le modalità di acquisizione delle proposte da parte degli enti locali e municipi utili per la definizione del programma straordinario regionale di investimenti, in attuazione dei commi 50 e 51 dell'art. 1 della legge regionale 11 agosto 2009 n.22 contenute nel documento "Invito a presentare proposte" di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Il Direttore della Direzione regionale Programmazione Economica provvederà con atti successivi agli adempimenti conseguenti.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio.



allegato-dgr-r22-200
9-comm50-51art1.doc

IL VICE PRESIDENTE: F.to Esterino MONTINO
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 7 OTT. 2009



ECONOMICA

**INVITO A PRESENTARE PROPOSTE
AI FINI DELL' ELABORAZIONE DEL
PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INVESTIMENTI**

attuazione dei commi 50 e 51 dell'art. 1 della legge regionale 11 agosto 2009 n.22



Art. 1

Oggetto dell'invito a presentare proposte

1. Il presente Invito a presentare proposte (in seguito anche "Invito") è finalizzato all'acquisizione di proposte di intervento atte a fornire indicazioni utili per l'elaborazione dello schema del Programma straordinario regionale di investimenti (in seguito anche "Programma") che l'Assessorato al Bilancio, Programmazione economico-finanziaria e Partecipazione deve elaborare attuazione dei commi 50 e 51 dell'art. 1 della legge regionale 11 agosto 2009 n.22 e dell'ivi richiamato art. 23 della L.R. 24 dicembre 2008, n. 31.
2. Il Programma è finanziato per 70.000.000,00 di euro. Il contributo regionale è compreso tra i 50.000,00 euro, minimo, per singolo intervento ed un massimo complessivo per l'insieme delle proposte presentate, definito, in base alla popolazione residente, secondo le fasce demografiche della rilevazione ISTAT 2007:
 - a) fino a 1000 abitanti, euro 150.000,00;
 - b) tra 1001 e 3000 abitanti, euro 200.000,00;
 - c) tra 3001 e 6000 abitanti, euro 250.000,00;
 - d) tra 6001 e 15.000 abitanti, euro 350.000,00;
 - e) tra 15.001 e 45.000 abitanti, euro 600.000,00;
 - f) sopra i 45.001 abitanti, euro 700.000,00.I territori del Comune di Roma e degli altri capoluoghi di provincia sono esclusi dal suddetto massimale.
3. Le proposte pervenute validamente ai sensi del presente invito costituiscono dei contributi preliminari atti a definire la domanda potenziale dei fabbisogni rilevati dagli enti locali e dai municipi, consentendo alla Regione di procedere nelle attività di programmazione, tenendo conto delle esigenze che emergono dal territorio. Pertanto le indicazioni fornite dai proponenti, a seguito del presente Avviso, non hanno, per la Regione, carattere vincolante, ma esclusivamente di orientamento per l'elaborazione dello schema del Programma di cui al punto 1.
4. La Giunta regionale, approva, su proposta dell'assessore regionale competente in materia di bilancio, programmazione economica-finanziaria e partecipazione, il Programma ai sensi comma 51 dell'art. 1 della legge regionale 11 agosto 2009 n.22.

Art. 2

Soggetti proponenti


1. Sono legittimati a presentare le proposte di intervento previste dal presente invito gli enti locali, come definiti dall'art.2 D.Lgs. 267/00, ed i municipi del Lazio, così come indicato al comma 50 dell'art. 1 della legge regionale 11 agosto 2009 n.22.

Art. 3

Proposte ammissibili

1. Saranno considerate ammissibili, per la definizione del Programma, soltanto le proposte che:
 - a) perverranno entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Invito sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;



- 
- b) risulteranno coerenti con le previsioni dei commi 50 e 51 dell'art. 1 della legge regionale 11 agosto 2009 n.22 e l'ivi richiamato art. 23 della L.R. 24 dicembre 2008, n. 31;
 - c) abbiano fornito tutte le informazioni richieste nella "Scheda di presentazione dell'intervento". (in seguito anche "Scheda") che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Invito.

Art. 4

Indicazioni per la formulazione delle proposte

1. Tenuto conto di quanto previsto all'art. art. 23 della L.R. 24 dicembre 2008, n. 31, ai fini della formulazione delle proposte si dovrà tenere conto:
 - a) della strategicità delle opere rispetto agli obiettivi di sviluppo locale;
 - b) della conformità alle prescrizioni urbanistiche;
 - c) della necessità di ripristino di condizioni di sicurezza e salute per i cittadini.
2. I soggetti che risulteranno beneficiari dei contributi regionali definiti dal Programma, dovranno presentare, entro e non oltre i 90 (novanta) giorni dalla pubblicazione della Delibera di giunta che approva il Programma sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio, alla Direzione regionale Programmazione Economica l'elaborato progettuale definitivo debitamente approvato e identificato mediante il codice unico di Progetto di cui all'art. 11 della Legge n. 3 del 2003, pena la decadenza dal finanziamento, anche al fine di procedere all'impegno contabile.

Art. 5

Indicazioni per la presentazione delle proposte

Le proposte di intervento devono essere presentate in conformità alla Scheda per ogni singola proposta, che ogni ente locale o municipio deve inviare in un unico plico, al seguente indirizzo:

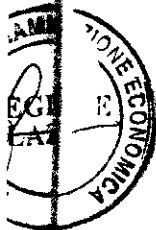
Regione Lazio
Assessorato Bilancio, Programmazione economica-finanziaria e Partecipazione, Direzione
regionale Programmazione Economica Area 3A/04
Piazza Oderico da Pordenone, 15 -
00145 - Roma,

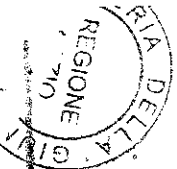
Sul plico deve essere apposta la seguente denominazione:

Proposta di intervento Programma straordinario regionale di investimenti

I plichi devono essere inviati entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Invito sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, con lettera raccomandata A.R. per la quale fa fede il timbro postale di partenza. Le proposte possono essere altresì consegnate a mano alla Regione Lazio - Servizio Ricezione corrispondenza (stesso indirizzo) entro e non oltre le ore 12 del giorno di scadenza del termine sopraindicato.

Il mancato rispetto del termine di scadenza sarà motivo di non ammissibilità al Programma.





SCHEDA DI PRESENTAZIONE DELL'INTERVENTO

Protocollo soggetto proponente N..... del/...../200...

ALLA REGIONE LAZIO

Protocollo Regione N.- del/...../200

Direzione Programmazione Economica
Area 3A/04
Piazza Oderico da Pordenone, 15
00145 Roma

OGGETTO: Programma straordinario regionale di investimenti.
Commi 50 e 51 dell'art. 1 della legge regionale 11 agosto 2009 n.22.

Il sottoscritto.....
nella qualità di Legale Rappresentante di

.....
(nel caso di soggetti diversi da Comuni, Province o Municipi specificare i requisiti per la qualifica del proponente come Ente Locale ai sensi dell'art.2 D.Lgsl. 267/00)

CHIEDE

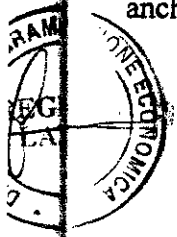
Che per la definizione del programma straordinario regionale di interventi di cui all'oggetto sia valutata la proposta approvata come in Delibera n° del .../.../....., che si allega in copia, avente come oggetto

.....
(indicare il titolo dell'intervento come riportato nell'atto di approvazione allegato in copia)

da realizzarsi nel territorio del Comune di
Provincia di

Il Responsabile unico del procedimento, al quale rivolgersi per eventuali chiarimenti è:
..... nella qualità di
recapito CAP
telefono FAX e-mail

Si dichiara che tutte le comunicazioni relative al procedimento si intendono validamente effettuate anche via fax al summenzionato recapito.



In fede

(firma del legale rappresentante e timbro dell'Ente)

**AI FINI DELLA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA DICHIARA SOTTO
LA PROPRIA RESPONSABILITA' CHE**

- 1. Costo dell' intervento oggetto della proposta Euro**
 Contributo regionale richiesto **Euro**
 Risultano già reperiti **Euro**
 con una o più delle seguenti fonti di finanziamento

Importo	Atto ^a	Natura dei Fondi ^b
.....Euro n. del .../.../.....	
.....Euro n. del .../.../.....	
.....Euro n. del .../.../.....	
.....Euro n. del .../.../.....	
.....Euro n. del .../.../.....	
.....Euro	Totale	

^a Indicare la tipologia dell'atto di copertura finanziaria (Legge nazionale, Regionale, Misura del DOCUP, Bilancio Comunale, mutuo CC.DD.PP., contratto privatistico, etc.), il relativo numero identificativo e la data

^b Indicare se i Fondi hanno natura comunitaria, nazionale, regionale, propria o privata.

2. Il livello di definizione dell'intervento oggetto della proposta, è allo stadio di:

- Progetto preliminare, CUP ^a n.
- Progetto definitivo, CUP ^a n.
- Progetto esecutivo, CUP ^a n.
- Procedimento di selezione del contraente in corso, CIG ^b n.
- Procedimento di selezione del contraente già perfezionata, CIG ^b n.

Come si evince dall'atto deliberativo (da allegare in fotocopia alla presente domanda) n. assunto in data.....

^a Indicare, se già disponibile, il Codice Unico di Progetto degli investimenti pubblici (CUP) attribuito ai sensi dell'art.11 della L. 3/03

^b In tali casi indicare il Codice Identificativo di Gara (CIG) attribuito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture

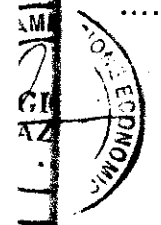
3. La proposta riguarda un intervento:

- nuovo
- completamento funzionale di un'opera già finanziata
specificare, in caso di completamento, il legame funzionale con le opere già realizzate, l'importo delle opere già realizzate e le relative coperture finanziarie

.....

In fede

 (firma del legale rappresentante e timbro dell'Ente)





4. L'area e/o gli immobili riferiti all'intervento oggetto della proposta risultano:

- di proprietà dell'Ente proponente
- di proprietà di, altro soggetto pubblico
- esproprio in corso
- da espropriare
- in corso di acquisto
- in comodato d'uso per residui anni.....
- altro

Specificare comunque con gli adattamenti necessari al caso di specie

5. L'intervento oggetto della proposta risulta, rispetto allo strumento urbanistico vigente è:

- conforme al Piano urbanistico (estremi atto n
- conforme al Piano paesaggistico (estremi atto n
- conforme ad uno strumento attuativo (PP/PIP/PdZ/PdL o altro.....) approvato in data con delibera n (zona
- difforme al Piano urbanistico

6. L'intervento oggetto della proposta riguarda la necessità di ripristino di condizioni di sicurezza e salute per i cittadini

- NO
- IN PARTE
- SI

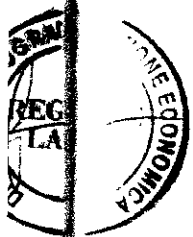
nel caso di proposta riguardante anche solo in parte il ripristino di condizioni di sicurezza e salute per i cittadini, evidenziarne la necessità e l'urgenza. Nel caso di interventi in settori regolati dalle Autorità regionali o sub-regionali (es. socio-sanitario, ciclo dei rifiuti, sistema idrico integrato, trasporti pubblici locali, etc.) segnalare la coerenza con la programmazione settoriale anche al fine della sostenibilità gestionale

.....

.....

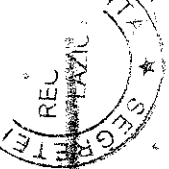
.....

.....



In fede

(firma del legale rappresentante e timbro dell'Ente)



7. Elementi circa la coerenza dell'intervento proposto con gli obiettivi di sviluppo locale

descrivere gli effetti economici degli interventi proposti (es. sull'occupazione, sulle presenze turistiche, sulla qualificazione del capitale umano, etc.), gli altri benefici attesi per la cittadinanza per effetto dei maggiori o migliori servizi pubblici offerti (es. riduzione degli spostamenti, benefici igienici ed ambientali, maggiore partecipazione ad attività sportiva, culturale, etc.) e le eventuali ricadute e sinergie rispetto altri programmi o interventi in atto sul territorio (anche di natura privata).

.....
.....
.....
.....
.....

In particolare la proposta riguarda un intervento già previsto ma non finanziabile nel seguente strumento di programmazione:

- L.R. 40/1999 (.....)
- P.R.U.S.S.T. (Ambito.....)
- Programma turismo montano art. 23 L.R. n.10/2001 (Area.....)
- Programma per litorale L.R. 1/2001
- Patto territoriale / contratto d'area di
- Piano settoriale regionale
- Altro

specificare. Ad esempio Piano Comunità Montane, eventuali accordi intercomunali, ect

8. Ordine di priorità della proposta rispetto alle proposte presentate dallo stesso Ente

Il presente intervento ha priorità n°..... su n°..... proposte.

Si allegano alla presente, pena la NON ammissibilità della proposta:

1. fotocopia dell'atto deliberativo di approvazione della proposta richiesta, da parte dell'Amministrazione preposta, con espressa indicazione dei finanziamenti richiesti ai sensi dei commi 50 e 51 dell'art. 1 della legge regionale 11 agosto 2009, n.22 (non si accettano delibere anteriori alla data di pubblicazione del presente Invito o che prevedono richieste di finanziamenti ai sensi di altre normative);
2. relazione tecnica sull'opera da realizzare (max 2 cartelle).

(Luogo), (data)



In fede

.....
(firma del legale rappresentante e timbro dell'Ente)